



Istituto Comprensivo Sturla

Via Vittorino Era , 1/B - 16147 - G E N O V A –
Distretto n. 16 cod. fisc. 95160070108

☎ (010) 38.75.04 - Fax (010) 30.71.038- 📧 E-mail: geic860009@istruzione.it www.icsturla.it

Piano Annuale per l'Inclusività

Anno scolastico 2014-2015

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25 +14
➤ ADHD/DOP	1 + 1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	6 + 4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	(3 SEC)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	OSE	si
Altro:	Mediatore culturale	si
Altro:	Medici e assistenti sanitarie (ASL)	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI o riunione	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione in relazione alle attività del proprio figlio	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI (Centro Territoriale Di Supporto) (Centro Territoriale Inclusione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il POF e le attività del collegio docenti, dei Consigli di Classe, delle interclassi e delle sezioni hanno avuto da anni, nella nostra scuola, l’obiettivo dell’inclusione, della valorizzazione e del potenziamento delle capacità di ogni allievo, nonché la prevenzione della dispersione.

Il nostro Istituto ha messo a punto, anche attraverso un lavoro di rete con le scuole del territorio, il “progetto di continuità” che prevede un percorso che segue gli allievi nella fase critica del passaggio da un ordine di scuola all’altro a partire dalla scuola dell’infanzia, alla prima classe della scuola primaria fino all’esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione e comprende anche l’attività di “orientamento” per accompagnarli all’istruzione secondaria di secondo grado.

L’attività di continuità, che il nostro Istituto si propone di realizzare, ha come scopo primario quello di garantire al fanciullo un passaggio graduale e sereno all’ordine di scuola successivo e consentire ad ognuno le stesse opportunità di apprendimento, a seconda della classe o del plesso di provenienza. Si propone altresì di condurre i docenti a definire un sistema metodologico condiviso di progettazione didattica per una valutazione degli apprendimenti espressi in termini di competenze, al fine di offrire alle famiglie e agli alunni un riferimento oggettivo per una concreta continuità (curricolo verticale comune) delle scuole del primo Ciclo.

Allo stesso tempo offre ai docenti un’opportunità in più nella valutazione in itinere, nel pieno rispetto dell’autonomia e della propria identità.

Tale percorso inizia già nella scuola dell’infanzia con attività di accoglienza e di raccordo con le classi prime della scuola primaria, nonché fra i bambini dell’infanzia e le classi V della scuola primaria.

La continuità prosegue nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.

In questi anni Commissioni di insegnanti hanno lavorato alla definizione di obiettivi comuni nelle aree educative e disciplinari di italiano, matematica, inglese, che costituiscono obiettivi in uscita per la scuola primaria e prerequisiti per la scuola secondaria.

Da questo anno scolastico è attuato un curricolo verticale unitario per l’intero settore scolastico del I ciclo di istruzione in ogni disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, con attività di studio e raccordo con le competenze e gli obiettivi previsti in uscita per la Scuola dell’ Infanzia.

Nei mesi di novembre e dicembre tutte le classi quinte vengono accompagnate a “conoscere” la scuola secondaria che li accoglierà, partecipano ad attività, iniziative e/o progetti che i docenti programmano insieme negli incontri di continuità, e che possono svolgersi anche per periodi più lunghi.

Tra dicembre e febbraio avvengono gli incontri di presentazione ai genitori dell’offerta formativa d’Istituto e per conoscere tutti gli alunni e, in particolare, quegli alunni portatori di bisogni educativi speciali

I criteri di formazione classe, tolti i vincoli dettati dalla scelta del tempo scuola, sono rivolti a creare classi omogenee tra di loro e disomogenee al loro interno.

Responsabili del coordinamento delle attività alunni

- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3a tutoraggio studenti disabili
- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3b attività orientamento e tutoraggio alunni scuola secondaria
- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3c coordinamento attività di continuità
- FS Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - 3d coordinamento attività di continuità orizzontale Referenti alunni con DSA primaria e secondaria
- Referenti alunni con BES primaria e secondaria
- Referente contrasto maltrattamento e abuso B/i
- Referenti istruzione domiciliare
- Referente intercultura
- FS Area 4 Gestione e coordinamento delle attività extrascolastiche e sportive

- FS area 1 Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa e dei relativi progetti

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Componenti:

- Funzioni Strumentali dell' Area 3 Interventi e servizi per gli studenti
- ref. bes secondaria e primaria/infanzia,
- ref. dsa , secondaria e primaria/infanzia
- Ref. maltrattamento/abuso
- FS. Dell'Area 1 Gestione coordinamento POF
- docenti specializzati
- docenti curricolari
- genitori
- M. P. C. E. E. : medico ed assistente sanitaria Levante e Medio Levante
- ATS Levante psicologa e assistente sociale

Incontri previsti: (con funzionale flessibilità nella composizione riguardo alla tipologia di adempimento)

- **Programmazione GLI due incontri**
 - Settembre: definizione Piano Annuale per l'inclusione scolastica;
 - Maggio: monitoraggio, proposte, valutazione livello di inclusività e rielaborazione PAI (verifica risultati e attività propositiva per l'anno successivo da deliberare in Collegio Docenti)

Compiti dei referenti BES:

- rilevazione dei BES (procedure e gestione documentazione)
- raccolta documentazione,
- consulenza ai colleghi,
- monitoraggio periodico, pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento, eventuali modifiche ai PDP, ai Pei e grado d'inclusività della scuola,
- colloqui con le famiglie.

Documentazione richiesta:

Piano Educativo Individualizzato, (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Redazione da parte del Consiglio di Intersezione tecnico (Scuola Infanzia), del Team Docenti (Scuola Primaria) e del Consiglio di Classe tecnico (Scuola Secondaria di Primo Grado) nelle sedi di competenza,

- di un **Piano Educativo Individualizzato**, (PEI) redatto su apposito modello per sc. Secondaria, sc. Primaria e sc. Infanzia, per gli alunni disabili firmato come da normativa, entro il 15 di dicembre 2014.
- di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed esteso a tutti gli alunni con le altre casistiche BES certificate, anche temporaneamente, entro il 30 di novembre 2014.

Il PDP sarà firmato, per delega del Dirigente Scolastico, dal Referente BES/DSA, da tutti i docenti e dai genitori dell'alunno.

Una volta acquisito dall'Amministrazione, l'eventuale copia sarà rilasciata a richiesta formale dei genitori.

Tali documenti costituiranno uno strumento utile per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, riferiti agli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dagli Insegnanti curricolari.

Per segnalare eventuali bisogni educativi speciali, non sarà elaborato un nuovo strumento di rilevazione, ma verrà utilizzata la "scheda di osservazione" dell'ASL, funzionale anche alla segnalazione di eventuale disabilità.

Qualora non venisse firmata dai genitori, la scheda sarà comunque inviata alla ASL priva dei dati identificativi dell'alunno ai fini della richiesta di consulenza.

Il percorso individualizzato e personalizzato decade qualora i genitori non firmino il PDP; tale passaggio dovrà essere comunicato formalmente al Dirigente e verbalizzato nelle sedi competenti (Team docenti e Consigli di classe).

Le insegnanti G. Astaldi (per la scuola Primaria e dell'Infanzia) e V. Chiesa (per Secondaria De Toni) aggiorneranno e

avranno cura della documentazione prodotta per gli alunni DSA e BES.

L'insegnante V. Chiesa, come previsto dalle sue competenze di figura strumentale Area 3 alunni, aggiornerà e avrà cura della documentazione prodotta per gli alunni in disabilità (ex L. 104/92).

Come previsto dalla normativa Legge 170/2010 - Art. 5.2 – misure didattiche e di supporto agli studenti con DSA si garantisce:

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi, nonché misure dispensative;
- per le lingue straniere: l'uso di strumenti compensativi, che favoriscano la comunicazione verbale;
- adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- Segnalazione alle famiglie di eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe, persistenti **nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato**, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.

Si ricorda che ai sensi della C.M n. 8/2013, le certificazioni DSA necessarie per avviare un percorso didattico personalizzato devono essere presentate a cura della famiglia interessata al Dirigente Scolastico entro il termine del 31 marzo 2015 per la classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado, in vista degli adempimenti connessi all'esame di Stato.

Il GLI all'unanimità decide di estendere il rispetto di tale termine anche agli alunni delle altre classi del primo ciclo di istruzione, ai fini della predisposizione del PDP a valere sull'anno scolastico corrente.

Le documentazioni pervenute dopo tale data, verranno quindi prese in considerazione per la progettazione didattica dell'anno scolastico successivo.

Per contro, le certificazioni DSA e BES pervenute in corso d'anno, prima del termine suddetto, costituiranno specifico impegno del Team Docenti e del Consiglio di Classe ai fini della tempestiva predisposizione del PDP (entro massimo 30 gg.); si precisa che lo stesso non avrà valore retroattivo.

Percorso di inclusione in evoluzione.

- **prevenzione:** identificazione precoce delle possibili difficoltà – (tutte le classi) attraverso screening iniziale;
- **supporto e sostegno alunni:** identificazione difficoltà ed attivazione eventuali progetti di recupero sia finanziati con FIS, sia attraverso attività laboratoriali o piccoli gruppi o classi aperte a seconda delle risorse; in caso di persistenza della difficoltà: segnalazione alla famiglia per l'avvio di un percorso diagnostico e riabilitativo;
- **accoglienza** alunni (alunni con progetti specifici, stranieri, disabili, arrivati in corso d'anno);
- **continuità:** avvio e passaggio graduale e sereno degli alunni da un ordine all'altro di scuola;
- **orientamento:** iniziative/incontri con i docenti Scuole Superiori per conoscere l'offerta formativa dei diversi Istituti cittadini, Progetto Oris, salone dello studente ecc. ;
- proposta di formazione e aggiornamento su tematiche specifiche "Cooperative learning", didattica inclusiva, gestione classe, valutazione, "Indicazioni Nazionali" secondo offerte del territorio o in rete;
- Eventuale individuazione e/o costruzione di strumenti per facilitare la progettualità individuale e di gruppo dei docenti per: personalizzazione del percorso scolastico, condivisione e scambio di strumenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Maggiore flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- Azioni organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona
- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Uscite sul territorio
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il piano deve prevedere un modello di flessibilità finalizzato all'inclusione dei docenti di sostegno quale risorsa specifica per la classe.

Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e successivamente, programmare una rotazione dei ruoli.

L'insegnante specializzato è di supporto alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere

conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali risultano fondamentali nell'attività didattica:

- attività individualizzata
- maggiore flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:
- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informative gestionali con CTS e CTI, in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Presenza educativa territoriale, interventi di studenti universitari tirocinanti, docenti volontari, mediatori culturali, CTS, associazioni ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici (uno ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo;
- Eventuale organizzazione di giornate informative su tematiche di prevenzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività laboratoriali.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

- progetti di recupero/sostegno/consolidamento ed altro;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto;

Riorganizzazione del GLI:

- inserimento delle riunioni di progettazione iniziale e verifica finale del PAI nell'ambito delle attività funzionali di insegnamento di cui all'art.29 del CCNC/07.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- didattica laboratoriale (musicale, teatrale, grafico-espressiva, scientifica, ambientale ecc)
- attività di conoscenza e valorizzazione del territorio, uscite ecc
- uso delle tic, lim
- utilizzo di software specifici per gli alunni BES
- Orto didattico
- Biblioteca
- Palestra

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (in caso di disponibilità)

- Docenti specializzati che possano supportare attività laboratoriali nelle classi con presenza di alunni con BES, anche in assenza di disabilità
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Finanziamenti regionali
- Elaborazione progetti per richiesta finanziamenti e fondi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Finalità: far emergere le potenzialità della persona e promuovere una piena autonomia.

- **Progetto di continuità e orientamento** che prevede un percorso di conoscenza (tra docenti, alunni, genitori) visite alle scuole, partecipazione alle attività di continuità, progetti/attività programmate insieme dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola, interventi didattici dei docenti della secondaria sia nelle classi della primaria sia all'interno delle proprie classi, attività e lezioni con gli alunni della secondaria; attività con la scuola dell'infanzia, costruzione di prove comuni, criteri condivisi di valutazione, linguaggio ecc.
- Partecipazione al Salone dello studente
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Progetti per l'orientamento in uscita

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/09/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/09/2014

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.):** in attesa di disposizioni specifiche l'organico di sostegno è assegnato e gestito secondo le consuete procedure.

Genova, 10 settembre 2014